

Il Pirgo e gli altri beni, ecco il piano

► Il Comune conta di dare in gestione l'isolotto e di vendere gli immobili dove sarà possibile realizzare strutture ricettive

► Fortunato: «Con i soldi ricavati dalle cessioni sarà possibile riqualificare anche quei lotti che resteranno senza acquirenti»

ALIENAZIONI

Piano di valorizzazione immobili comunali: dopo l'estate via alla seconda fase per individuare la società di gestione e risparmio che si dovrà occupare della ricerca di investitori. Mentre imperiosa la polemica sulla costituzione del "Fondo immobiliare" con il capogruppo de La Svolta, Massimiliano Grasso, che dopo il Pd, rincara la dose e domanda «chi mai verrà a investire in una città piena di criticità come questa?», l'amministrazione va avanti per la sua strada. In settimana, come annunciato dal presidente della commissione Bilancio Francesco Fortunato, si terrà una nuova riunione con i tecnici della Fondazione Anci, che ha collaborato alla stesura completa del piano di valorizzazione, così da definire gli ultimi aspetti tecnici e avviare le operazioni necessarie al bando di gara per l'individuazione della Sgr (Società di gestione e risparmio). A settembre, infatti, dovrebbe già uscire l'avviso pubblico e per dicembre l'amministrazione conta di affidare l'incarico.

L'AVVISO PUBBLICO

«A quel punto - spiega Fortunato - sarà premura della società avviare subito le gare per la riqualificazione dei vari lotti e si procederà per step. Ogni volta che la Sgr deciderà di mettere a bando un immobile, sarà tenuta a versare nel fondo, di cui il Comune detiene la maggior parte delle quote, una somma pari al 50% del valore del bene prescelto». Una monovra, questa, che permetterebbe quindi all'amministrazione di disporre di liquidità da reinvestire. «Sappiamo bene - aggiunge Fortunato - che tra le 16 proprietà inserite nel fondo non tutte risulteranno appetibili, ma grazie a questo strumento potremo reinvestire il plusvalore derivante da altre vendite su quei lotti per i quali non c'è domanda». Cosa che potrebbe verificarsi per gli uffici comunali e i plessi scolastici che dovrebbero sorgere tra il quartiere Bricchetto e il Villaggio del Fanciullo.

Ma se c'è poco mercato per questo tipo di investimenti, sicuramente risulteranno più appetibili

A SETTEMBRE IL BANDO PER SCEGLIERE LA SOCIETÀ CHE DOVRÀ OCCUPARSI DI ANDARE A CACCIA DEGLI INVESTITORI

bili i lotti da riconvertire in strutture residenziali, alberghi e ristoranti, come la piattaforma del Pirgo, unico bene, tra quelli in elenco, a non essere soggetto ad alienazione. Nel manufatto, in base a quanto definito dall'amministrazione, dovranno sorgere un ristorante e un bar. Secondo la stima fornita, il costo complessivo dell'intervento ammonta a 1.685.000 euro, mentre il valore dell'immobile, una volta riqualifi-

cato, sarà di 2.650.000 euro.

GLI EDIFICI DA TRASFORMARE

Anche per il Casale del Marangone l'amministrazione ha scelto la strada della ristorazione e il costo dell'opera supera il milione di euro. Un hotel a quattro piani e un massimo di 200 camere è invece il futuro che attende l'area di Fiumaretta dove ora sono dislocati numerosi uffici comunali. L'investimento previsto è di

17.346.000 euro e dovrà generare un valore di 26.500.000 euro. Anche i complessi delle Carcerette e della caserma Stegner seguiranno la stessa vocazione e verranno trasformati in alberghi rispettivamente da 90 e 120 camere. Nel progetto è inoltre prevista la realizzazione di due parcheggi multipiano, uno in zona Bricchetto e uno nell'area periportuale dell'ex Mattatoio e due centri commerciali a via Togliatti, dove

attualmente c'è il centro anziani Carlo Chenis, e via Crispi.

Insomma, la città, se il piano procederà nella direzione auspicata dal Pincio, potrebbe cambiare volto e seguire quella vocazione turistica e commerciale a cui da tempo aspira. Certo è che serviranno imprenditori capaci di sostenere gli importanti investimenti.

Giulia Amato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO A sinistra l'isolotto del Pirgo: il Pincio non vuol cederlo, ma sulla piattaforma prevede di dare in gestione un ristorante e un bar. A destra Fiumaretta: se il Comune non troverà acquirenti, riqualificherà l'area con gli introiti provenienti dagli altri immobili, più appetibili, messi in vendita

Il sindaco sfida Enel: «Voglio l'elenco delle manutenzioni»

LA LETTERA

«Voglio l'intero elenco delle manutenzioni effettuate e da effettuare nella centrale di Torre Valdaliga Nord a partire dal 2013 e fino alla fine del prossimo anno». Il tono della lettera inviata dal sindaco Antonio Cozzolino all'ingegner Nicola Bracaloni, direttore dell'impianto, e a Carlo Tamburi, responsabile di Enel Italia, è risoluto. Il primo cittadino chiede infatti copia «della programmazione e della calendarizzazione delle manutenzioni» dal 2013 al 2016, con tanto di indicazione «dei criteri e relativi riferimenti normativi».

Dunque, una nuova puntata del tutt'altro che idilliaco rapporto tra l'amministrazione a Cinque Stelle e la Spa elettrica. E una

lettera, quella inviata dal primo cittadino ai vertici dell'azienda, che probabilmente non contribuirà a rasserenare i rapporti. Del resto, nella missiva Cozzolino spiega esplicitamente le ragioni che lo hanno indotto a presentare la richiesta. «Regolari e metodiche manutenzioni di ogni singola parte della centrale - spiega il sindaco - rappresentano un elemento fondamentale per mantenere l'impianto in efficienza ma anche, e soprattutto, per quanto di interesse della nostra amministrazione, per garantire il rispetto degli standard ambientali previsti dalle norme e dalle autorizzazioni e, nel contempo, per garantire che i lavoratori operino in condizioni e in ambienti che assicurino la massima sicurezza».

Ma è nel capoverso successivo



COZZOLINO GIUSTIFICA LA RICHIESTA COL TIMORE DI UNA DIMINUIZIONE DEGLI INTERVENTI A TVN PER ORA NESSUNA REPLICA DELL'AZIENDA

che Cozzolino affonda il colpo, aprendo probabilmente un nuovo, serrato confronto con Enel. «Finora - sottolinea il primo cittadino - non vi è mai stato alcun controllo sull'andamento delle manutenzioni e sui tempi e i modi con cui queste vengono effettuate. Il reiterarsi di voci che parlano di calo nel lavoro dell'indotto della centrale lasciano presagire, e vogliamo augurarci che sia solo una sensazione, la diminuzione di frequenza delle manutenzioni, proprio ora che, essendo la centrale in funzione da qualche anno ed essendo aumentate le ore di funzionamento (il sindaco si riferisce a quanto stabilito dall'ultima Autorizzazione integrata ambientale, ndc), logica vorrebbe che le stesse crescessero. La parola manutenzione, per una centrale come Torre Nord - conclude il sindaco - fa rima con sicurezza, ambiente e occupazione. E noi intendiamo tutelare con determinazione tutti e tre questi aspetti». Per ora non si registra nessuna replica da parte dell'azienda elettrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tentano di svaligiare ristorante messi in fuga

SANTA MARINELLA

Metronotte sventa furto al ristorante la Sirenetta di Santa Marinella. È accaduto l'altra notte poco prima dell'una. I soliti ignoti hanno tentato di introdursi attraverso una vetrata del noto locale sulla Passeggiata a mare. Fortunatamente è scattato l'allarme e sul posto nel giro di pochi secondi è intervenuta la pattuglia della Securitas e i ladri si sono dati alla fuga, passando per la spiaggia sottostante, a quell'ora deserta. Nella fretta hanno però dimenticato di recuperare gli arnesi del mestiere: la guardia giurata ha infatti rinvenuto in terra anche alcuni cacciaviti. Qualche minuto più tardi sono arrivati i carabinieri e il titolare del ristorante che era appena rincasato dopo una giornata di lavoro.

Non è andata altrettanto bene invece ad alcuni villeggianti che stavano trascorrendo le vacanze nella loro abitazione di via delle Colonie. I malviventi si sono introdotti nella villetta rubando anche le chiavi dell'abitazione di residenza della famiglia romana, riuscendo poi a trovare l'indirizzo e a mettere a segno in poche ore il secondo colpo e sempre ai danni dei malcapitati villeggianti.

Ancora nessuna novità, infine, sull'anomalo furto delle coperture delle tribune del campo di calcio di Santa Marinella. La Polizia municipale, da quanto trapelato, avrebbe interrogato alcune persone, senza però ottenere elementi utili per le indagini.

Monica Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FURTO SVENATO DA UN METRONOTTE I LADRI SONO INVECE ANDATI A SEGNO IN UN VILLINO DI VIA DELLE COLONIE

Pastorelli (Psi): «L'ex fabbrica Italcementi piena di amianto, il governo intervenga»

L'INTERROGAZIONE

L'allarme amianto causato dall'ex fabbrica Italcementi approda in Parlamento. A portarlo, il deputato del Partito socialista Oreste Pastorelli, componente della commissione Ambiente della Camera, che ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente Gian Luca Galletti.

Nell'interrogazione, l'esponente socialista ricorda come «nonostante Civitavecchia non sia inserita tra i siti di interesse nazionale per criticità ambientale palesi una forte presenza di agenti inquinanti». Pastorelli cita le centrali termoelettriche di «Torre Nord e Torre Sud, gli ol-

tre cento chilometri di elettrodotto e lo stabilimento Italcementi, dismesso nel 2009 senza compiere gli interventi di bonifica». Tutti insediamenti, sottolinea il deputato, «che stanno causando ingenti danni all'ambiente del territorio». Il parlamentare punta il dito soprattutto sull'ex fabbrica Italcementi «dove nel 2012 fu rilevata una superficie di oltre tremila metri quadrati in cui insiste materiale contenente amianto. Circa sei fa - continua Pastorelli - la proprietà dello stabilimento si era fatta carico della bonifica, a tutt'oggi mai realizzata. Tutto ciò nel totale degrado che può compromettere, a causa dell'esposizione del materiale pericoloso ai normali eventi atmosferici, la

salute dei cittadini. Per questo chiedo al ministro dell'Ambiente quali iniziative urgenti abbia intenzione di assumere al fine di verificare lo stato di inquinamento ambientale nella zona dello stabilimento Italcementi (si estende tra via Braccianese Caludia e via Terme di Traiano, ndc) per preservare lo stato di salute degli abitanti di Civitavecchia».

Va ricordato che il Comune, prima con l'amministrazione Tidei e ora con quella diretta da Antonio Cozzolino, è in trattative con l'azienda bergamasca per raggiungere un accordo sulla riqualificazione dell'area che comprende anche la bonifica dell'amianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E...STATE FRESCHI CLIMATIZZA LA TUA CASA SENZA PENSIERI

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI

CLIMATIZZATORE VORTICE 9000 BTU A++ € 469,00 iva compresa*

CLIMATIZZATORE MITSUBISCI 9000 BTU A+ € 549,00 iva compresa*

APPROFITTA DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI FINO AL 31/12/2016!

ELETTRICA

VIALE ETRURIA 4/6 - CIVITAVECCHIA (RM) TEL. 0766.546935 - info@gselettrica.it

VIA DELLE SCIENZE 25 - TARQUINIA (VT) TEL. 0766.857875 - info@gselettrica.it